

LEGGO

la nuova collezione fashion

1472

L'italia ha i numeri

Acquista

Diamo vita
alla ricerca.

Mercoledì 06 Aprile 2011

Chiudi 

di Mario Fabbroni

Vivono a Napoli ma sognano un'esistenza virtuale nella Città di Partenope. Ovvero una città online che sorge nello stesso, incantevole posto di quella attuale: Partenope è infatti un agglomerato metropolitano ideale, capace di tenere assieme slanci umanitari e bon ton, efficienza e genialità, ordine e perfino un pizzico di sana sregolatezza.

Sul web è tutto più facile. Così, quando il pubblicitario Claudio Agrelli ha dato vita alla provocatoria Città di Partenope, la comunità virtuale dei "napoletani perbene" si è ingrossata via via fino a raggiungere migliaia di unità. Discute, propone, decreta, sentenza: peccato che sia tutto virtuale. Invece è maledettamente vero il premio "Città di Partenope" che è stato conferito al sindaco: solo che non si tratta di Rosa Iervolino, bensì del primo cittadino di Milano.

Letizia Moratti infatti ha avuto il merito di "rilanciare un dialogo propositivo con i cittadini e tutte le forze sociali del territorio volto alla pianificazione di un marketing territoriale che unisce la salvaguardia dell'ambiente e il rilancio dell'identità locale alla riqualificazione urbana".

La sintesi è la candidatura di Milano a sede dell'Expo 2015, "punto più alto della tenacia e delle buone pratiche amministrative", insistono i Partenopei. Che inviteranno la Moratti il prossimo 30 giugno, al Natale di Partenope. Ma a Napoli...